

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PZIS029003

E. MAIORANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I contesti socio-culturali ed economici da cui provengono i nostri allievi sono mediamente stabili. Il numero di studenti con entrambi i genitori lavoratori è abbastanza elevato fra gli alunni del Liceo Scientifico. Non si evidenziano particolari situazioni di disagio socio-culturale, se non in alcuni casi. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana e disagio socio-culturale è bassissima.	Si rileva la presenza di numerosi alunni pendolari. Alcuni alunni del Liceo Scienze Umane e dell'Istituto Professionale provengono da un contesto socio-familiare disagiato. Sono presenti famiglie monoreddito in cui i genitori, talvolta, svolgono lavori stagionali e/o precari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è presente sul territorio della Provincia a Nord Est di Potenza il cui tessuto sociale fa registrare un basso tasso di criminalità. Le attività prevalenti sono i tradizionali settori produttivi: per la maggior parte primario (agricoltura estensiva e allevamento), terziario, ma anche secondario (la SATA di Melfi e i suoi indotti danno lavoro a molti occupati). Risorse e competenze utili per la scuola sono l' UNIBAS, gli enti locali, A.S.P., Parrocchie, Associazioni e Imprese . Il contributo della Provincia è destinato prevalentemente alla manutenzione degli edifici e al trasporto degli alunni disabili.	La collaborazione con le risorse del territorio va intensificata e rafforzata per incrementare il raccordo con il mondo del lavoro. L'Ente Locale non riesce a soddisfare tutte le esigenze. Il territorio offre poche opportunità di lavoro.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture degli edifici del Liceo sono in numero adeguato. Le aule ben illuminate, così come gli spazi comuni. Sono presenti un ascensore e delle rampe, oltre che scale antincendio. La scuola fa parte della Rete Accelerometrica Nazionale (a cura della Protezione Civile).</p> <p>Nell'Istituto Professionale è presente un montascale e una rampa di accesso al portone principale.</p> <p>La scuola è dotata di diverse L.I.M. e laboratori.</p> <p>Le risorse economiche provengono prevalentemente dal MIUR, da fondi europei e, in minima parte, dalle famiglie e da privati.</p> <p>La raggiungibilità dei due plessi è ottima. La struttura è oggetto di lavori di manutenzione interna. Gli strumenti a disposizione sono in buono stato.</p>	<p>Gli spazi degli edifici dell'Istituto Professionale sono in numero appena sufficiente per le aule, alcune di esse sono anguste ma ben illuminate. Manca una Sala Docenti e un'aula Magna.</p> <p>Le strutture scolastiche necessitano di manutenzione, come risulta dal Documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Sia nella sede del Liceo che in quella dell'Istituto Professionale è necessario aumentare il numero delle lavagne interattive e potenziare tutti i laboratori e la rete WiFi. I finanziamenti per effettuare questi interventi non sono adeguati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIS029003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIS029003	51	89,5	6	10,5	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	9.469	92,3	786	7,7	100,0
BASILICATA	13.756	92,9	1.048	7,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIS029003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIS029003	-	0,0	7	13,7	21	41,2	23	45,1	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	162	2,2	1.037	14,3	2.620	36,2	3.424	47,3	100,0
BASILICATA	209	1,9	1.581	14,5	3.944	36,2	5.171	47,4	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIS029003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIS029003	17	34,0	7	14,0	12	24,0	14	28,0
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	78	77,2	1	1,0	22	21,8	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	115	76,7	2	1,3	33	22,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti stabili nella scuola sono il circa il 90%. La maggior parte appartiene ad una fascia d'età che va dai 45 anni in poi. Un gran numero di docenti a tempo indeterminato insegna nella scuola da diversi anni e quasi tutti sono laureati. Ciò garantisce continuità didattica e contribuisce ad accrescere il valore aggiunto dei team coesi che condividono strategie e obiettivi didattici. Sono presenti alcuni docenti con certificazioni linguistiche ed informatiche e alcuni che hanno conseguito più di una Laurea. La scuola è un Test Center abilitato a sostenere gli esami ECDL.</p>	<p>L'eccessiva distanza per raggiungere le sedi dei corsi di formazione autorizzati dal MIUR non favorisce la partecipazione ai momenti di formazione e di aggiornamento professionale. Per alcuni docenti, la scarsa familiarità con i nuovi strumenti e una sorta di resistenza culturale all'innovazione determina la difficoltà di introdurre nella scuola una didattica che sfrutti al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie. Risulta difficile, per alcuni, rileggere le proprie modalità didattiche secondo un nuovo paradigma di insegnamento - apprendimento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Indice ESCS Situazione famiglie svantaggiate	Indice-ESCS-FamiglieSvantaggiate.pdf
CERTIFICAZIONI BARRIERE ARCHITETTONICHE	certificazioni-barriere.pdf
FINANZIAMENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	FINANZIAMENTI.pdf
ANNI DI ESPERIENZA E STABILITA' DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	ANNI ESPERIENZA STABILITA' D.S..pdf
TITOLI IN POSSESSO DEGLI INSEGNANTI A TEMPO INDETERMINATO	TITOLI-INSEGNANTI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PZIS029003	n/d	n/d	n/d	n/d	94,4	91,2	83,9	100,0
- Benchmark*								
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	80,1	85,0	86,7	88,7
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	80,4	86,2	88,7	91,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PZIS029003	n/d	n/d	n/d	n/d	33,3	35,3	38,7	20,8
- Benchmark*								
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	31,8	31,6	30,7	25,7
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	30,5	32,9	30,8	28,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PZIS029003	n/d	n/d	n/d	n/d	98,0	100,0	100,0	93,8
- Benchmark*								
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	96,6	97,0	96,9	97,9
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	96,5	97,0	96,5	97,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PZIS029003	n/d	n/d	n/d	n/d	21,6	14,8	20,4	25,0
- Benchmark*								
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	21,9	21,9	21,6	19,3
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	18,2	18,4	19,6	17,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PZIS029003	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	91,7	96,8	100,0
- Benchmark*								
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	91,9	94,7	94,9	97,4
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	91,9	95,0	94,8	97,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PZIS029003	n/d	n/d	n/d	n/d	14,8	55,6	35,5	8,7
- Benchmark*								
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	18,2	27,5	22,9	17,8
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	18,9	26,4	25,1	19,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZIS029003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	2,8	1,4	2,6	3,4	1,2
BASILICATA	4,0	2,0	2,6	3,2	1,1
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PZIS029003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,2	0,1	0,1	0,5	0,2
BASILICATA	0,9	0,5	1,0	0,9	0,4
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PZIS029003	3,6	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
POTENZA	0,2	0,5	0,5	0,0	0,0
BASILICATA	0,3	0,4	0,6	0,5	0,0
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZIS029003	8,1	9,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	12,6	5,0	3,2	1,1	0,0
BASILICATA	12,1	6,1	3,5	0,7	0,0
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PZIS029003	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	2,0	1,3	0,5	0,4	0,0
BASILICATA	2,6	0,9	1,1	0,6	0,1
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PZIS029003	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
POTENZA	15,1	4,2	3,1	0,0	0,8
BASILICATA	11,9	4,2	3,3	1,1	0,5
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZIS029003	7,0	2,7	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	5,3	2,2	1,4	0,7	0,0
BASILICATA	5,6	2,0	1,7	0,6	0,2
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PZIS029003	1,9	0,0	2,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	3,3	3,0	1,9	1,6	0,5
BASILICATA	3,2	3,1	2,7	2,0	0,4
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PZIS029003	6,9	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
POTENZA	0,4	0,8	0,8	0,7	0,0
BASILICATA	2,3	1,4	1,4	0,9	0,2
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Pochi sono stati gli studenti non ammessi alla classe successiva, concentrati nelle terze classi del Professionale e Liceo Scienze Umane. La percentuale degli studenti ammessi risulta superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La totalità degli studenti con giudizio sospeso è, poi, ammesso alla classe successiva dopo gli esami del recupero del debito formativo. Quasi tutti gli studenti conseguono il diploma. Di questi, il 28,1% dei diplomati al Professionale (concentrazione maggiore) si colloca nella fascia tra 71-80, il 29,7% dei diplomati al Liceo (concentrazione maggiore) si colloca nella fascia tra 81-90. Non è stato possibile fare un confronto con le medie nazionali, regionali e provinciali.</p> <p>L'Istituto accoglie anche alunni in ingresso da altri Istituti in corso d'anno, la percentuale è inferiore alle medie nazionali, regionali e provinciali, tranne che per la seconda classe del Professionale.</p>	<p>La percentuale degli studenti sospesi è superiore a tutte le medie di riferimento nelle classi prime, seconde e terze del Professionale, nelle classi quarte del Liceo Scientifico e nelle seconde e terze del Liceo Scienze Umane.</p> <p>La percentuale di studenti delle classi prime del Professionale e del Liceo Scienze Umane che abbandonano gli studi in corso d'anno è superiore alle medie di riferimento.</p> <p>Il livello socio-economico-culturale di alcuni studenti che hanno abbandonato o che non frequentano assiduamente la scuola è basso. Si rileva, tra il Liceo e l'Istituto Professionale, una diversa distribuzione della votazione, soprattutto per le fasce più alte, in quanto i voti degli studenti diplomati del Professionale si concentrano nelle fasce più basse.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Dai dati analizzati emerge qualche criticità relativamente alle sospensioni del giudizio in quanto la percentuale degli studenti sospesi è superiore a tutte le medie di riferimento nelle classi prime, seconde e terze del Professionale, nelle classi quarte del Liceo Scientifico e nelle seconde e terze del Liceo Scienze Umane. Nel complesso gli altri dati risultano positivi: la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tuttavia, nel confronto fra i diversi indirizzi di studi la distribuzione degli studenti si concentra maggiormente in alcune fasce di voto.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove di Italiano delle classi seconde del Liceo è superiore alla media regionale e Sud e Isole. In Matematica i risultati sono superiori a tutte le medie di riferimento. In Italiano i risultati si attestano su un livello medio. La disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	I risultati delle prove di Italiano delle classi seconde del Liceo sono inferiori alla media nazionale. In Matematica, i risultati scendono ad un livello medio-basso. Gli esiti non sono uniformi in tutte le classi e c'è il sospetto di cheating. Le disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono concentrate nel Liceo delle Scienze Umane. I risultati delle prove Invalsi per il Professionale non sono disponibili in quanto tutti gli studenti erano assenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole della regione e del Sud e Isole con background socio-economico e culturale simile, ma inferiore a quello nazionale. Una delle tre classi analizzate ha ottenuto risultati inferiori rispetto alle altre due della scuola e alle medie di riferimento; in questo si rileva, pertanto, un elemento di criticità. La scuola, inoltre, non dispone di dati relativi alle classi dell'Istituto Professionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza in relazione agli obiettivi formativi esplicitati nel PTOF mediante una griglia di valutazione con diversi descrittori. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta in base a parametri concordati a livello collegiale ed inseriti nel PTOF d'Istituto.	Occorre potenziare gli incontri con gli studenti finalizzati alla crescita di una cittadinanza attiva, responsabile ed inclusiva. Alcuni studenti, soprattutto fra gli alunni dell'Istituto Professionale, non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e non sono presenti comportamenti problematici. In merito all'acquisizione delle competenze chiave, non tutti gli studenti hanno raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PZIS029003	n.d.	0,0
POTENZA	n.d.	45,5
BASILICATA	n.d.	42,7
ITALIA	n.d.	39,1

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZIS029003	80,0	20,0	0,0	28,3	25,5	46,2	73,7	15,8	10,5	41,7	8,3	50,0
- Benchmark*												
POTENZA	59,0	34,9	6,1	42,6	36,8	20,5	58,8	26,3	14,9	60,8	26,4	12,8
BASILICAT A	60,3	31,9	7,7	43,2	34,0	22,8	58,9	27,0	14,1	61,8	25,8	12,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZIS029003	80,0	20,0	0,0	34,8	16,9	48,4	73,7	15,8	10,5	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*												
POTENZA	63,7	26,8	9,5	51,0	25,5	23,5	60,3	21,6	18,1	63,0	20,8	16,2
BASILICAT A	65,1	24,7	10,2	50,9	25,1	23,9	61,1	21,2	17,8	65,2	19,2	15,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PZIS029003	89,8	10,2
POTENZA	84,5	15,5
BASILICATA	80,6	19,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PZIS029003	89,7	100,0
- Benchmark*		
POTENZA	86,1	66,7
BASILICATA	82,4	61,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZIS029003	liceo scientifico	0,0	12,5	30,4	39,3	12,5	5,4
- Benchmark*							
POTENZA		2,9	13,7	30,6	32,2	14,0	6,5
BASILICATA		3,1	13,5	28,3	33,7	14,3	7,1
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZIS029003	liceo scienze umane	25,0	44,4	19,4	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
POTENZA		20,3	36,9	29,1	12,6	1,1	0,0
BASILICATA		18,7	36,6	29,8	13,1	1,8	0,0
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZIS029003	istituto professionale	69,7	24,2	6,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
POTENZA		59,7	30,9	8,6	0,7	0,1	0,0
BASILICATA		57,9	30,7	9,8	1,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
PZIS029003	13,7		11,7		8,9	
- Benchmark*						
POTENZA	31,6		30,2		25,7	
BASILICATA	34,8		32,8		27,3	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
PZIS029003	7,7	15,4	7,7	38,5	30,8	0,0	0,0	0,0	38,5	30,8	30,8	0,0	0,0	12,5	50,0	25,0	12,5	0,0	
- Benchmark*																			
POTENZA	13,7	15,4	26,2	27,8	17,0	0,0	12,8	17,3	28,2	24,1	17,7	0,0	14,8	16,8	24,2	29,5	14,7	0,0	
BASILICATA	12,9	17,9	26,0	27,7	15,4	0,1	13,2	17,5	29,8	23,1	16,5	0,0	15,1	17,7	25,4	29,6	12,1	0,1	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
PZIS029003	13,9	38,9	25,0	2,8	19,4	16,7	66,7	5,6	0,0	11,1	0,0	56,2	0,0	12,5	31,2	
- Benchmark*																
POTENZA	11,5	45,9	15,9	9,6	17,1	11,3	53,2	12,3	9,3	13,9	13,9	50,8	9,3	11,7	14,3	
BASILICATA	9,7	43,4	19,1	8,0	19,8	10,1	51,0	14,6	7,7	16,7	11,7	51,7	12,1	9,0	15,5	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica										
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012			
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	
PZIS029003	25,0	11,1	63,9	33,3	11,1	55,6	18,8	6,2	75,0	
- Benchmark*										
POTENZA	5,9	16,0	78,0	9,3	15,9	74,9	8,2	17,9	73,9	
BASILICATA	8,2	13,4	78,3	10,9	12,9	76,2	11,5	15,4	73,1	
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6	

Istituto: PZIS029003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PZIS029003	52,8	0,0	33,3	5,6	8,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
POTENZA	44,6	19,6	17,6	4,2	7,7	3,7	2,6	0,1
BASILICATA	45,6	17,8	18,0	5,0	7,0	3,3	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PZIS029003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PZIS029003	38,9	11,1	44,4	0,0	0,0	0,0	5,6	0,0
- Benchmark*								
POTENZA	44,0	14,8	19,7	6,3	8,6	3,4	2,9	0,2
BASILICATA	48,4	12,1	21,3	4,8	7,7	2,6	3,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: PZIS029003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PZIS029003	56,2	0,0	25,0	12,5	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
POTENZA	44,6	11,7	22,9	6,2	10,0	3,0	1,5	0,0
BASILICATA	48,1	8,5	24,5	4,7	8,8	2,5	2,8	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Un elevato numero di allievi dei Licei si iscrive all'Università conseguendo buoni risultati alla luce dei monitoraggi effettuati negli anni scorsi. Nel Primo e secondo anno di Università, l'ottanta per cento degli studenti ha conseguito più della metà dei crediti universitari nelle facoltà in ambito sanitario e sociale.	Il 50% degli studenti al primo e secondo anno delle facoltà scientifiche e umanistiche non ha conseguito crediti. Sono pochissimi gli studenti del Professionale che proseguono gli studi. La scuola annualmente elabora progetti per l'orientamento in uscita, in collaborazione con le facoltà universitarie della regione. La maggior parte degli studenti, però, preferisce iscriversi presso Università fuori regione.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). L'inserimento nel mercato del lavoro non avviene in maniera coerente al titolo di studio conseguito. Sono nulle o quasi le assunzioni nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione ma anche nell'ambito giuridico, dirigenziale e imprenditoriale. Per il Liceo, il numero di immatricolati all'università è elevato. Dai dati a disposizione emerge che i nostri studenti acquisiscono più della metà dei crediti, al primo e secondo anno di università, ma solo in alcune facoltà (ambito sanitario e sociale).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

STUDENTI DIPLOMATI PER VOTAZIONE CONSEGUITA ALL'ESAME	DIPLOMATI-VOTAZIONE.pdf
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Risultati-Invalsi.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti di area e di disciplina operanti nella scuola , a partire dall'anno scolastico in corso, si sono posti come obiettivo la costruzione di un curricolo di scuola progettato per competenze, comprensivo di insegnamenti opzionali coerenti con l'identità dell'istituto e rispondenti alle esigenze dell'utenza e del contesto, promuovendo lo scambio e il confronto tra docenti per l'elaborazione e la condivisione di materiali didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state programmate coerentemente con l'idea progettuale che la scuola intende realizzare.	La definizione di un curricolo della scuola, rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative del contesto locale, è ancora in fase di elaborazione e così pure l'individuazione dei traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Emerge, inoltre, da parte di alcuni docenti, una certa difficoltà a lavorare in gruppo e a condividere buone pratiche. A causa dell'elevato pendolarismo tra gli insegnanti, si registrano difficoltà logistiche riguardanti tempi e modalità di incontro.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono formalmente costituite e operanti. I Dipartimenti per area e disciplinari si sono riuniti all'inizio dell'a.s. per procedere ad una programmazione comune per ambiti disciplinari. In sede organizzativa i dipartimenti lavorano alla definizione dei nuclei fondanti delle discipline e dei traguardi di competenza in relazione agli indirizzi della scuola, concordano modalità e tipologie di verifica e prove d'ingresso comuni.	Le programmazioni di dipartimento non sono seguite e rispettate da tutti i docenti. Le riunioni di dipartimento, effettuate solo all'inizio e al termine dell'anno scolastico, vanno intensificate al fine di procedere ad un monitoraggio sistematico e ad una eventuale revisione delle attività progettate.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti hanno elaborato griglie comuni di valutazione nei diversi ambiti e discipline degli indirizzi di studio ed hanno realizzato, nel corso dell'anno, interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (pause didattiche e corsi per interventi di recupero e/o potenziamento).	La scuola ha somministrato prove comuni solo per le classi prime e terze dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, al fine di accertare i livelli di partenza degli allievi. Non sono state predisposte prove per classi parallele, intermedie e finali, per monitorare lo stato di realizzazione della programmazione comune. Gli interventi di recupero e/o potenziamento non sono stati talvolta adeguatamente programmati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha solo avviato il lavoro sulla definizione di un proprio curriculum d'Istituto. La progettazione didattica deve essere condivisa e attuata da tutto il corpo docente. Sono utilizzate prove comuni solo per l'accertamento dei livelli di partenza degli studenti e non prove comuni intermedie e finali per la valutazione. La programmazione degli interventi di recupero e potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti, non è effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni hanno, nelle rispettive sedi, pari opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali. L'orario del primo biennio del Liceo scientifico e del Liceo delle scienze umane è articolato su cinque giorni settimanali e ciò ha consentito la realizzazione di moduli di recupero in alcune discipline, nel corso dell'intero anno scolastico. Sono inoltre state organizzate due pause didattiche, per effettuare interventi di recupero e/ potenziamento e rispondere così, in modo adeguato, alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Non tutte le aule dei due plessi sono dotate di supporti didattici. Le postazioni del laboratorio informatico dell'istituto professionale non sono sufficienti e devono essere potenziate. Ciò determina che gli studenti del plesso accedono ai laboratori in misura minore rispetto alle esigenze.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: un gruppo di docenti si è riunito più volte, nel corso dell'anno, per condividere buone pratiche ed elaborare materiali didattici digitali da utilizzare in classe, anche in virtù della presenza nell'istituto di nove classi 2.0.	Una parte dei docenti non ha partecipato alle iniziative di formazione ed autoformazione promosse all'interno dell'istituto, mostrando una certa ritrosia nell'adottare modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta, in tutti i suoi documenti programmatici, modalità orientate a favorire un clima relazionale positivo. Non si sono verificati comportamenti problematici. Gli episodi di infrazione sono stati rari e sono stati affrontati impegnando l'alunno in azioni di utilità per la scuola. In rari casi si è proceduto alla sospensione di studenti dalle lezioni. La scuola ha sottoscritto convenzioni con gli EELL, per realizzare interventi specifici a supporto di alunni che manifestano particolari condizioni di disagio personale, sociale e/o familiare. L'istituto promuove lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità, anche organizzando incontri e dibattiti con esponenti delle forze dell'ordine e della polizia postale.	Non è stato possibile elaborare i dati relativi alle assenze e agli ingressi posticipati degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati talvolta in misura minore rispetto alle esigenze , perché necessitano di adeguamento e potenziamento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se non tutti i docenti sono coinvolti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si impegna a creare un ambiente in cui l'alunno possa essere supportato nel modo più adeguato attraverso il GLI e il GLHO, che si riuniscono almeno due volte l'anno, per analizzare i bisogni formativi e valutarne l'efficacia. La scuola sostiene l'apprendimento e la personalizzazione del curriculum con PEI e PDP e promuove pratiche inclusive. PEI e PDP sono redatti in modo collegiale, con la collaborazione degli specialisti del GLI, sono sottoscritti e condivisi dalle famiglie e permettono di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione per il più completo successo formativo dell'alunno. L'utilizzo delle metodologie e strategie più idonee, l'impiego di misure dispensative e di strumenti compensativi, per DSA e BES, consentono di abbattere le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni svantaggiati.</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione ad eventi socio-culturali a carattere inclusivo, coinvolgendo gli alunni svantaggiati con il supporto del gruppo dei pari e delle figure di riferimento e promuove azioni di inclusione sociale connesse con l'alternanza scuola-lavoro. La scuola organizza attività extracurricolari per favorire l'inclusione di alunni con disabilità, con percorsi di ascolto, scoperta ed esperienza legati al vissuto personale, alla società civile e al mondo del lavoro.</p>	<p>La scuola non ha realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, né attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero


3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PZPS02901D	2	25
PZRA029013	0	0
Totale Istituto	2	25
POTENZA	2,1	27,2
BASILICATA	3,1	38,2
ITALIA	6,5	58,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento sono legate a fattori sociali, economici e culturali più che a disturbi specifici di apprendimento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni la scuola ha promosso interventi di recupero in itinere, con pause didattiche, anche utilizzando l'organico del potenziamento, al fine di armonizzare i livelli di apprendimento e di colmare disuguaglianze. Percorsi didattici differenziati all'interno del gruppo classe, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento, attività didattiche laboratoriali e attività disciplinari per piccoli gruppi, anche per classi parallele, si sono rivelati validi strumenti per il perfezionamento di una didattica mirata e funzionale. Queste attività sono state monitorate, verificate e riadattate al percorso didattico degli alunni. L'efficacia di tali interventi è testimoniata dalla riduzione progressiva delle insufficienze. Parallelamente, per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, sono state proposte attività di approfondimento, in orario curricolare, per classi parallele.</p>	<p>Le modalità di monitoraggio dei percorsi di personalizzazione ed inclusione devono essere perfezionate e realizzate in modo costante e sistematico.</p> <p>La diffusione di buone pratiche non è generalizzata, anche se in aumento.</p> <p>L'organico del potenziamento corrisponde parzialmente alle reali esigenze didattiche della scuola.</p> <p>Le attività didattiche laboratoriali sono state limitate a causa dell'inadeguatezza degli spazi e dei laboratori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono discrete. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le modalità di monitoraggio dei percorsi di personalizzazione ed inclusione devono essere perfezionate e realizzate, per tutti gli allievi che necessitano di interventi specifici, in modo costante e sistematico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e gli esiti verificati, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incontro con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore avviene al momento dell'orientamento in entrata. All'inizio dell'anno scolastico la scuola provvede a somministrare dei test d'ingresso al fine di predisporre una programmazione che sia adeguata al livello di partenza degli studenti e che garantisca la continuita' educativa nel passaggio.	La scuola non monitora adeguatamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e non sempre gli interventi per garantire la continuita' risultano efficaci.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le iniziative di orientamento coinvolgono gli studenti del primo e del quinto anno di tutti e tre gli indirizzi di studio e sono articolate su due aree di intervento: 1) orientamento in entrata: continuita' con la scuola secondaria inferiore, accoglienza (open day e progetti per la visita della scuola e la conoscenza dei suoi metodi e percorsi); 2) orientamento in uscita: microcicli di formazione e stage presso universita' e/o aziende. Gli obiettivi delle azioni di orientamento sono quelli di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e di garantire il successo formativo degli studenti, potenziando la loro capacita' di scelta e rendendoli consapevoli delle competenze personali e professionali, da acquisire durante il percorso scolastico intrapreso o acquisite al termine di esso, nella prospettiva della scelta del percorso universitario successivo o dell'ingresso nel mondo del lavoro. Le azioni sono supportate da informazioni, accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali, orientamento ed eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo.	Le azioni di orientamento in uscita sono destinate solo agli studenti del quinto anno e andrebbero invece estese, per essere più efficaci, anche a quelli del quarto anno. La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie e non monitora adeguatamente le scelte degli studenti a seguito delle azioni di orientamento intraprese.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e la qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore o corsi di studio universitari.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma dai dati disponibili risulta che un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise dalla maggior parte del personale all'interno della comunità scolastica e chiaramente definite nel Piano dell'offerta formativa: innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'istituto ha posto lo studente al centro delle riflessioni per l'individuazione delle priorità da perseguire in termini di successo formativo ed ha fatto propri gli orientamenti forniti dall'impianto complessivo della 107/2015. Al fine di individuare i bisogni formativi concreti espressi dall'utenza, in relazione al contesto ed al territorio di riferimento, sono stati promossi, attraverso contatti formali o informali, rapporti con gli EELL e con le diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e sono stati acquisiti, attraverso la somministrazione di questionari e la successiva elaborazione dei dati, i pareri e le proposte formulate da genitori ed alunni.</p>	<p>La condivisione, relativamente alla missione e alle priorità dell'istituto, è talvolta solo formale. Va intensificato e reso sostanziale il grado di condivisione all'interno della comunità scolastica. Vanno rese ancora più efficaci le modalità di comunicazione verso l'esterno, perché le famiglie e il territorio possano condividere e dare un apporto consapevole e significativo alla realizzazione della missione dell'istituto e delle sue priorità.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere in modo efficace alle esigenze del contesto, la scuola ha organizzato la propria offerta formativa sulla base di un'analisi dei bisogni e delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie, rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. Inoltre, per favorire l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, ha previsto l'adozione di forme organizzative flessibili, quali il potenziamento del tempo scuola oltre i quadri orari e l'articolazione di gruppi di livello e classi aperte. In relazione alle priorità individuate è stato definito un piano di formazione del personale e determinato il fabbisogno di organico e di attrezzature e infrastrutture materiali.</p> <p>In merito alle modalità di monitoraggio e di controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi, è stato attribuito ad un gruppo di lavoro interno il compito di elaborare dei questionari di rilevazione degli esiti relativi agli interventi messi in atto.</p>	<p>Il questionario somministrato per la rilevazione delle aspettative e dei bisogni formativi degli studenti non ha visto, in questa prima fase, un significativo coinvolgimento delle famiglie. I questionari per la rilevazione degli esiti relativi alle scelte e agli interventi messi in atto sono ancora in fase di elaborazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita', sia tra i docenti che tra il personale ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il carico di lavoro si concentra, spesso, su poche persone, in quanto non tutti i docenti sono disponibili ad assumere incarichi e responsabilita' aggiuntive.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività proposte sono coerenti con l'identità che l'istituto ha voluto darsi e funzionali al raggiungimento delle priorità fissate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche limitate non hanno consentito la realizzazione di alcuni dei progetti programmati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie le esigenze formative di tutto il personale della scuola e, compatibilmente con le risorse economiche, adempie ai suoi doveri di promozione della formazione. In particolare le attività di formazione hanno riguardato oltre che l'uso del registro elettronico e la funzionalità delle LIM, la programmazione per competenze, la didattica digitale e la didattica inclusiva.	Alcuni docenti hanno mostrato una certa resistenza nei confronti degli aspetti più innovativi trattati nei momenti di formazione promossi dalla scuola e la loro adesione è stata spesso solo formale. Non sono stati somministrati questionari relativi alla qualità delle iniziative di formazione svolte né sono stati oggetto di monitoraggio sistematico le ricadute di tali iniziative nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene conto, nell'assegnazione di incarichi, delle competenze del personale e ciò al fine di valorizzare ed ottimizzare le risorse umane di cui dispone.	Solo un numero limitato di docenti è disponibile ad assumere incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a incontri di formazione e mette a disposizione tutte le strutture materiali (spazi, PC, tecnici) di cui dispone. Alcune iniziative sono state indirizzate a tutto il corpo docente, altre hanno coinvolto gruppi di docenti per aree disciplinari o gruppi spontanei. Le tematiche sono legate alla programmazione e valutazione per competenze e all'uso delle nuove tecnologie a supporto di una didattica innovativa ed inclusiva.	Non sempre i gruppi di lavoro hanno prodotto materiali da utilizzare in classe. La condivisione di strumenti e materiali è ancora insufficiente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e le proposte formative sono di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
PZIS029003			X
POTENZA	4,0		96,0
BASILICATA	10,0		89,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si avvale, per la realizzazione di attività progettuali e/o formative, delle professionalità espresse da altre istituzioni scolastiche, enti ed agenzie presenti sul territorio come per esempio l' Alsia, l'ASL, Cooperative di assistenza agli alunni con gravi disabilità, Associazioni di categoria, Enti Pubblici (Comune, Provincia, Regione), Università Degli Studi della Basilicata, CCIAA, Agenzia delle Entrate, Sviluppo Italia sede di Potenza, Enti di Formazione Professionale. Sono coinvolte anche imprese private e associazioni culturali presenti sul territorio per implementare eventuali collaborazioni nell' ambito dell'alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Alcuni accordi di rete in essere sono mirati alla valorizzazione e salvaguardia del territorio e vedono quali partner altre scuole del territorio o EELL. L'istituto ha poi aderito alla rete dell'indirizzo economico-sociale insieme ad altri Licei delle Scienze Umane della provincia di Matera e Cosenza e che è finalizzata allo scambio di esperienze educativo-didattiche.</p>	<p>Sono da migliorare le modalità di collaborazione e di coinvolgimento delle famiglie.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è impegnato nello sviluppo di un sistema di informazione e comunicazione, anche avvalendosi del suo sito web, al fine di promuovere coinvolgimento e collaborazione da parte delle famiglie.</p> <p>A questo scopo sono diversi i momenti in cui le famiglie sono chiamate a partecipare alla vita della scuola: nella costituzione degli OOC che li vedono coinvolti, negli incontri che la scuola organizza per fornire informazioni in merito agli esiti di apprendimento degli studenti, in occasione di convegni o giornate di studio promosse dall'istituto. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, i genitori degli studenti sono stati invitati a compilare un questionario perché fosse possibile acquisire le loro proposte ed aspettative in vista della definizione dell'offerta formativa.</p>	<p>Il grado di partecipazione delle famiglie non è molto elevato, in particolare per quel che riguarda l'istituto professionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
QUESTIONARIO SUI BISOGNI FORMATIVI STUDENTI	Questionario studenti.pdf
AREA FUNZIONI STRUMENTALI	TABELLA AREE FUNZIONI STRUMENTALI .pdf
DOCENTI ATA FIS - PROCESSI DECISIONALI 1	DOCENTI-ATA-FIS PROCESSI DECISIONALI.pdf
MODI DEI PROCESSI DECISIONALI IMPATTO ASSENZE INSEGNANTI	MODI DEI PROCESSI DECISIONALI.pdf
DOTAZIONE ORGANICO E COMPITI PERSONALE ATA	COMPITI DEL PERSONALE ATA.pdf
GESTIONE FUNZIONI STRUMENTALI E FONDO D'ISTITUTO	FUNZIONI STRUMENTALI FONDO ISTITUTO.pdf
PROGETTI REALIZZATI	PROGETTI REALIZZATI.pdf
TIPOLOGIA PROGETTI	TIPOLOGIA PROGETTI.pdf
CORSI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA	CORSI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA.pdf
STAGE RETI DI SCUOLE E RACCORDO CON IL TERRITORIO	STAGE RETI DI SCUOLE E RACCORDO CON IL TERRITORIO.pdf
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IPSASR	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IPSASR.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di insuccesso degli studenti.	Ridurre del 5% la percentuale di alunni con sospensione di giudizio.
		Favorire il successo formativo degli studenti.	Aumentare del 5% la percentuale di alunni collocati nelle fasce superiori alla sufficienza.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati emerge che nelle classi prime, seconde e terze del Professionale, la percentuale di alunni con sospensione del giudizio è più elevata delle medie di riferimento nazionale, regionale e provinciale; lo stesso dicasi per le classi seconde e terze del Liceo Scienze Umane e per le classi quarte del Liceo Scientifico. Un altro dato critico è la concentrazione del voto degli studenti diplomati nelle fasce basse. Quanto poi ai risultati a distanza, si è rilevato, come criticità, che il 50% degli studenti dell'istituto, negli anni scorsi, non ha conseguito crediti al primo e secondo anno delle facoltà scientifiche ed umanistiche. L'inserimento nel mercato del lavoro non avviene in maniera coerente al titolo di studio conseguito. Sono nulle o quasi le assunzioni nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, ma anche nell'ambito giuridico, dirigenziale e imprenditoriale. Emerge pertanto la necessità di mettere in atto interventi che favoriscano l'acquisizione e il consolidamento di competenze legate agli indirizzi di studio scelti, al fine di garantire il successo formativo degli studenti, anche nell'ottica della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo di scuola progettato per competenze, comprensivo di insegnamenti opzionali rispondenti alle esigenze dell'utenza e del contesto.
		Implementare la pratica della progettazione comune in sede di Dipartimenti e Consigli di classe.
✓	Ambiente di apprendimento	Adottare forme di flessibilità nell'uso di spazi e tempi in funzione della didattica. Adottare modalità didattiche innovative.

	Inclusione e differenziazione	Diversificare le strategie di insegnamento. Migliorare la qualità del recupero.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere iniziative formative per il personale in servizio. Promuovere lo scambio e il confronto tra docenti per l'elaborazione e la condivisione di materiali didattici.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione condotta ha evidenziato che buona parte delle azioni di miglioramento, intraprese per garantire il successo formativo degli studenti, dipende dalla qualità della formazione del personale docente, in merito, oltre che alle buone pratiche didattiche da mettere in atto per rispondere ai ritmi e alle diverse modalità di apprendimento degli alunni, anche e soprattutto alla costruzione di un curriculum di istituto che tenga conto dei bisogni formativi espressi dagli utenti e dal contesto e alle modalità di realizzazione di una didattica per competenze che individui situazioni-problema intorno alle quali far ruotare ed intervenire le diverse discipline di studio, in un'ottica di apprendimento reale e contestualizzato e di coinvolgimento attivo dei discenti. La flessibilità nell'uso di spazi e tempi, la diversificazione delle strategie di insegnamento, realizzata attraverso modalità didattiche innovative, il confronto tra docenti per l'elaborazione e la condivisione di materiali didattici e la diffusione di buone pratiche, non possono che migliorare la qualità degli interventi di recupero e potenziamento, con ricadute positive sugli esiti degli apprendimenti.